



19. Il benessere animale



SCENARIO

”UNA CITTÀ BELLA E ACCOGLIENTE ANCHE PER I NOSTRI AMICI ANIMALI: IL BENESSERE ANIMALE NON COME SLOGAN VUOTO, MA REALTÀ. LA SALVAGUARDIA DELLA NOSTRA SALUTE, DEL NOSTRO BENESSERE, DELL’AMBIENTE, PASSA ATTRAVERSO LA GARANZIA DEL BENESSERE ANIMALE”

Gli animali condividono con noi l’ambiente e le sue risorse, sono creature senzienti ed hanno diritto ad un’esistenza libera, compatibile con le loro esigenze etologiche e priva di sofferenze. Tutti gli animali meritano di essere tutelati, sia essi siano selvatici, da reddito o da compagnia.

Lo sviluppo di una crescente empatia nei confronti degli animali rappresenta la via principale per raggiungere la condizione di rispetto e tutela che meritano.

Molto si è ragionato negli anni sul concetto di benessere animale e diritti degli animali, termine quest’ultimo che per alcuni potrebbe sembrare fuorviante, associata allo *iusanimalium*, perché si porrebbe un approccio diverso non applicabile, da un punto di vista giuridico-filosofico, alla realtà attuale, quindi, secondo questa lettura, meglio sarebbe parlare di “salvaguardia o tutela della natura/animali”. Noi possiamo qui solo affermare che sarebbe auspicabile invece poter intervenire sulle ragioni di tale interpretazione, assolutamente realistica, elevando la natura e l’intero mondo animale e vegetale allo stesso livello di valore filosofico e giuridico: molto c’è ancora da fare in questo senso.

Indubbio è che la nostra società ogni giorno si confronta con i limiti della conoscenza, di una visione antropocentrica, che non riconosce gli altri esseri viventi come esseri senzienti, portatori di eguali diritti e sentimenti al pari degli essere umani, che nell’approcciarsi al regno animale e all’ambiente dimostra quotidianamente, e in questa brutta esperienza della pandemia ne abbiamo avuto l’ennesima conferma, tutti i limiti e le responsabilità in capo agli esseri umani della distruzione delle risorse naturali e la scomparsa di migliaia di esseri viventi dal pianeta.

Proviamo nel nostro territorio e nella nostra Città a incidere sui cambiamenti indispensabili.





AZIONI PROPOSTE

Già il titolo raccoglie il concetto che noi vorremmo rendere reale nei futuri anni di amministrazione della Città: una corretta gestione dell'ambiente urbano non può tralasciare gli animali che da sempre vivono nelle nostre case, nelle aie, negli orti, quindi non solo una attenzione agli animali da compagnia, ma uno sguardo possibilmente più ampio e lungimirante. Un contesto cittadino favorevole al benessere animale produce infatti risvolti positivi per tutti i Cittadini.

- ✓ E' dunque fondamentale mantenere un'interlocuzione permanente tra l'amministrazione comunale e le associazioni animaliste per programmare ed organizzare momenti di approfondimento, attività e azioni volte a promuovere progetti rivolti a Cittadini di tutte le età, dalle scuole alle case di riposo (favorire convenzioni con le RSA per permettere agli anziani ospiti di continuare ad avere un rapporto con i loro animali), per educare e sensibilizzare la comunità al rispetto degli animali nonché alla tutela ed alla salvaguardia dei 'diritti' degli animali anche al fine di contrastare fenomeni quali il randagismo.
- ✓ Occorre promuovere una profonda conoscenza di un corretto e rispettoso rapporto con gli animali con cui conviviamo non tralasciando anche semplici, ma spesso non scontate, norme di civile convivenza e nell'uso degli spazi pubblici.
- ✓ Occorre potenziare le specifiche aree attrezzate dislocate nei quartieri e frazioni per la sgambatura dei cani, ma che questi luoghi siano presidiati, coinvolgendo le associazioni (in particolare quelle dotate di guardie zoofile) e i volontari già presenti nel territorio che da sempre nella Città di Pinerolo hanno dimostrato grande partecipazione.
- ✓ In particolare, in una corretta gestione degli ambienti e della pulizia della Città, sarebbe opportuno valutare la creazione dislocate nella Città di aree per le deiezioni animali come si possono osservare in alcuni paesi europei e l'installazione di distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni associate a campagne di sensibilizzazione nonché potenziamento degli strumenti di controllo e applicazione delle sanzioni, previste già per legge, al fine di promuovere non solo una corretta cultura cinofila, ma anche gesti di civiltà da parte di chi è responsabile di un animale.
- ✓ Migliorare struttura, funzionalità e ricettività del canile municipale e degli spazi esterni per i cani, valutando la realizzazione di un'area di soccorso/rifugio per i gatti. Tenendo conto della etologia felina occorre tuttavia implementare il controllo preventivo e gestione delle attuali colonie feline, ed una corretta campagna di educazione sanitaria, sterilizzazione e di tutela delle colonie deve essere continuata e migliorata anche attraverso la valutazione della microchippatura obbligatoria (che sarebbe auspicabile da introdurre anche per quelli di proprietà, alla stregua di quanto avvenuto ad esempio in Lombardia).





- ✓ Pensiamo ad una campagna di sensibilizzazione alla cura e al benessere animale, ad un vero e proprio percorso (che potrebbe portare all'introduzione di un vero e proprio "patentino per cani/gatti, ecc., non vincolante) mirato ad accompagnare chi detiene o vorrebbe detenere un animale da compagnia, con la formazione nella scelta, il controllo delle nascite, l'iscrizione all'anagrafe canina, ecc. Pensiamo ad una rete di aiuto con il supporto di esperti: medici veterinari, addestratori/educatori cinofili, associazioni, rifugi del pinerolese, anche al fine di prevenire il fenomeno purtroppo ancora molto attuale dell'abbandono e del randagismo.
- ✓ Pensiamo ad un percorso che duri nel tempo, che sappia coinvolgere le migliori competenze che accompagnino la prossima amministrazione anche nell'analisi, da un punto di vista sociologico e antropologico, del rapporto uomo-animale-ambiente con un approccio quindi *OneHealth*. Pensiamo che lo sportello UDA (Ufficio Diritti Animali) debba essere protratto, potenziato e migliorato.
- ✓ Aggiornare il Regolamento comunale di Benessere degli animali inserendo norme stringenti per l'attendamento degli spettacoli circensi con animali.
- ✓ Pensiamo che occorra allargare la visione da quella antropocentrica a quella biocentrica, una visione che ridia dignità alle creature che con noi dividono il pianeta e quindi anche il nostro territorio.
- ✓ Il Benessere animale non trascura la tutela della fauna selvatica che deve essere vista non come un 'problema' del singolo cittadino o della piccola impresa agricola o artigiana, ma come pianificazione e presa in carico da parte delle istituzioni come principale punto di riferimento, e quindi di intervento e di indirizzo nell'affrontare la delicata convivenza tra la fauna selvatica e i Cittadini.
- ✓ Campagne di sterilizzazione di animali ritenuti infestanti devono essere privilegiate rispetto agli attuali piani di eradicazione.
- ✓ Valutare la possibile realizzazione dei sotto o sopra passaggi di attraversamento delle strade dedicati alla fauna selvatica per ridurre il rischio di incidenti per gli animali e per le persone.
- ✓ Emanare ordinanze finalizzate a vietare la caccia in quelle porzioni di territorio cittadino dove è incompatibile con la tranquillità e la sicurezza dei Cittadini, ad esempio il Gerbido di Costagrande e la zona collinare di Abbadia Alpina.
- ✓ Interdire ai sensi della legge regionale 32/82 il traffico turistico motorizzato sulle 'strade' boschive, al fine di ridurre il disturbo a chi le percorre a piedi, in bicicletta e alla fauna selvatica.
- ✓ Pensiamo anche alla sorveglianza sugli allevamenti, in particolare quelli intensivi e di particolare entità, a tutela del benessere animale, ma anche umano. A tal proposito vogliamo affermare che tale sorveglianza, effettuata dagli Enti preposti, sia particolarmente importante sotto l'aspetto igienico sanitario, e come la trasparenza delle informazioni (ad esempio su





tipologia di stallo, metri quadrati a disposizione dell'animale, vita all'aperto, qualità del foraggio, uso di antibiotici) siano alla base della qualità della vita degli animali, consentendo una scelta consapevole da parte dei Cittadini. Tali dati di trasparenza, in parte già presenti in etichettature previste dalla legislazione nazionale ed europea, a nostro avviso potrebbero essere resi maggiormente fruibili e disponibili da parte dei Cittadini che pertanto avrebbero compiere scelte consapevoli e maggior discernimento riguardo alla propria alimentazione e a quella delle proprie famiglie, favorendo il consumo di prodotti genuini, a Km 0/ del territorio da piccole realtà (anche per implementare la biodiversità).

✓ In ultimo, ma non di ultima importanza, è una adeguata informazione ed educazione alimentare in relazione al suo impatto sul benessere animale e sull'ambiente perché, come numerosi studi scientifici * hanno dimostrato, la piramide nutrizionale debba vedere un cambiamento nel senso della riduzione nell'uso di prodotti di origine animale e una scelta di prodotti vegetali ad alto valore nutrizionale e biologico.

**(Fonti: J. Poore, T. Nemecek, Reducing food's environmental impacts through producers and consumers, Science, 1 giugno 2018 (Vol. 360, Issue 6392, pp. 987-992, DOI: 10.1126/science.aag0216) The Guardian, Avoiding meat and dairy is 'single biggest way' to reduce your impact on Earth, 31 maggio 2018 e altri)*

20. Cittadinanza attiva e partecipazione



SCENARIO

La cittadinanza attiva e la partecipazione è un altro dei temi trasversale a tutti i punti del programma. Parlare di cittadinanza attiva non può che partire dall'idea di Città futura, dall'idea di politiche culturali, sociali, economiche declinate a livello locale, per un governo del territorio, cercando di non dimenticare la dimensione politica e sociale nella quale si sono originate, ma favorendo il ruolo ed il protagonismo delle persone, sia a livello individuale che collettivo. Cittadinanza attiva significa valorizzare al meglio la forte partecipazione dei Cittadini ai vari aspetti della vita e la ricchezza di presenza delle associazioni in Città. Per noi parlare di cittadinanza attiva e partecipazione significa conoscenza e forti investimenti per una reale istruzione diffusa, significa ridurre le disuguaglianze di carattere sociale e di promuovere il benessere individuale e collettivo: una Comunità capace di esprimere politiche di convivenza e di solidarietà, dove realmente nessuno può e deve rimanere indietro.

